

# GreenTour

## FAQ - DOCUMENTO 2 Aggiornate al 06/07/2026

### GENERAL CONTRACTOR

D: si chiede se sia possibile partecipare al bando prevedendo il coinvolgimento di un **General Contractor incaricato della progettazione, del coordinamento e della realizzazione degli investimenti previsti, inclusi lavori, impianti, forniture e servizi tecnici connessi**. Si chiede inoltre se tale modalità sia ammissibile anche nel caso in cui il General Contractor emetta fattura nei confronti dell'impresa beneficiaria, purché le spese siano analiticamente dettagliate, tracciabili, congrue e riconducibili alle voci ammissibili previste dall'Avviso. La richiesta è finalizzata a impostare correttamente la struttura contrattuale e documentale del progetto prima della presentazione della domanda.

**R: No, non è possibile prevedere la realizzazione degli investimenti tramite l'utilizzo di un General Contractor in quanto questa figura introdurrebbe una serie aggiuntiva di verifiche tecnico economiche non disciplinate all'interno del D.M. e dei successivi atti normativi.**

### MAGGIORAZIONI CON CERTIFICAZIONI:

D: Con riferimento ai criteri di valutazione che attribuiscono 10 punti alle imprese in possesso, alla data di presentazione della domanda, di certificazioni quali GSTC, Green Key, ISO 21401, ISO 50001, ISO 14001, EMAS o "altre certificazioni riconosciute", si chiede cortesemente di precisare cosa si intenda per "altre certificazioni riconosciute".

In particolare, si chiede di confermare se tra tali certificazioni possa rientrare anche la certificazione UNI EN ISO 9001 (Sistema di Gestione per la Qualità), rilasciata da organismo accreditato, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio premiale.

**R: Per "altre certificazioni riconosciute" si intendono solo quelle che hanno finalità ambientali. Il Sistema di Gestione per la Qualità non si ritiene tra queste.**

D: In relazione al Bando GreenTour, scrivo per chiedere un chiarimento in merito ai criteri di premialità previsti dall'Allegato 1 del Decreto Direttoriale.

In particolare, desidererei sapere se il possesso della certificazione ISO 20121, relativa ai sistemi di gestione per la sostenibilità degli eventi, possa essere considerato valido ai fini dell'attribuzione dei 10 punti di premialità previsti dal criterio "3) Possesso di certificazioni

ambientali disciplinate dal Decreto Direttoriale". Ringrazio anticipatamente per il gentile riscontro e resto a disposizione per eventuali chiarimenti.

**R: Si in quanto rientra tra le altre certificazioni con finalità ambientali non specificatamente citate nel D.D.**

## **AMPLIAMENTO CON STRUTTURA NON TURISTICA**

D: L'immobile nella disponibilità dell'impresa, che già gestisce una struttura ricettiva attiva e intende ampliarne l'attività mediante interventi di demolizione e ristrutturazione di un ulteriore edificio, non risulta attualmente classificato come struttura ricettiva. Tale destinazione d'uso sarà infatti attribuita al termine degli interventi previsti, nel rispetto della vigente normativa urbanistico-edilizia.

**R: L'intervento è ammissibile subordinatamente alla verifica in fase attuativa del cambio di destinazione d'uso e va trattato nell'ambito dell'art.38 bis comma 6 punto iii) del GBER (nuovo edificio).**

D: Nel caso in cui una società intenda demolire completamente una struttura fatiscente e costruire ex novo un edificio i lavori che rientrano nella voce "a.l) ripristino, anche strutturale, ....", devono obbligatoriamente rispettare il vincolo "iii) il 10 % rispetto alla soglia fissata per i requisiti relativi agli edifici a energia quasi zero nelle misure nazionali di trasposizione della direttiva 2010/31/UE nel caso di edifici nuovi." oppure possono rientrare anche nei casi i) o ii) dell'art. 38-bis del regolamento GBER?

**R: si l'intervento deve obbligatoriamente rispettare il vincolo del 10 % rispetto alla soglia fissata per i requisiti relativi agli edifici a energia quasi zero nelle misure nazionali di trasposizione della direttiva 2010/31/UE nel caso di edifici nuovi**

## **SETTORI ATECO**

D: Sul bando, tra i codici Ateco previsti, è riportato il codice 55.22.09 che però sembra risultare inesistente. A noi pare sia un refuso perché invece il codice 52.22.09 è quello che identifica le società che gestiscono marine sono citate tra le attività ammesse.

**R: Le attività inerenti ad "altri servizi di supporto al trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne" sono ammissibili alle agevolazioni come previsto dall'art. 5 del DM 16 marzo 2026. Per un errore materiale il codice ammissibile è il 52.22.09 e non il 55.22.09.**

## **GARANZIE**

D: L'art. 12, comma 3, del D.M. 16 marzo 2026 prevede che l'anticipazione del contributo a fondo perduto sia erogata previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

L'art. 13, comma 1, del medesimo decreto dispone, inoltre, che anche l'erogazione del finanziamento agevolato avvenga previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, mentre l'art. 7, comma 4, stabilisce che il finanziamento debba essere assistito da idonee garanzie ipotecarie, bancarie o assicurative.

Si chiede di sapere se, nel caso in cui il beneficiario richieda sia il contributo a fondo perduto sia il finanziamento agevolato, sia necessario presentare due distinte garanzie (una a copertura dell'anticipazione del contributo e una a garanzia del finanziamento agevolato) oppure se sia possibile presentare un'unica garanzia, purché conforme alle disposizioni del decreto e idonea a coprire entrambe le agevolazioni.

**R: Si nel caso di specie andrebbero presentate due garanzie diverse. Si evidenzia che le modalità utili alla disciplina della fase di erogazione verranno ulteriormente dettagliate nel disciplinare di erogazione, approvato con successivo provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo del Ministero.**

## **AMMISSIBILITA' SPESE**

D: Si chiede di confermare se la spesa ammissibile relativa a un **impianto di accumulo** dell'energia debba necessariamente essere riferita a un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili acquistato nell'ambito del medesimo bando, oppure se sia sufficiente che l'impianto di accumulo venga collegato a un impianto di produzione da fonti rinnovabili già esistente presso l'azienda.

**R: L'impianto di accumulo può riferirsi anche ad un impianto FER già esistente e destinato all'autoconsumo.**

D: In riferimento agli interventi ammissibili, come vanno computate le opere? Si segue il principio della completezza delle opere così come definito dalla norma Ecobonus? Ad esempio nella voce *a.b.: Sostituzione serramenti e superfici vetrate, oltre alle spese relative all'acquisto e al montaggio dei serramenti, posso includere i costi per la sostituzione dei cassettoni, eventuali opere edili strettamente connesse, la sostituzione di bancali; la quota parte del costo dell'impalcatura e le spese tecniche? Comunque più in generale quale linea guida dobbiamo prendere a riferimento per la definizione di quale tipologie di opere possono essere computate dentro ciascuna voce di spesa?*

**R: Sì, possono essere ammesse tutte le spese che si dimostri essere accessorie e funzionali alla completa realizzazione delle opere secondo la regola dell'arte.**

**D: Macchinari impianti e attrezzature**, non rientranti nelle fattispecie trainanti, sono ammissibili nelle spese accessorie?

**R: No, le spese ammissibili alle agevolazioni sono solo quelle definite dall'articolo 6, comma 2 del decreto e puntualmente individuate nell'Allegato 3 al DD, nella misura in cui le stesse risultino strettamente necessarie al perseguimento di uno degli obiettivi di cui all'articolo 2, comma 1 del decreto.**

D: Gli **arredi**, sono ammissibili nelle spese accessorie?

**R: No, le spese ammissibili alle agevolazioni sono solo quelle definite dall'articolo 6, comma 2 del decreto e puntualmente individuate nell'Allegato 3 al DD, nella misura in cui le stesse risultino strettamente necessarie al perseguimento di uno degli obiettivi di cui all'articolo 2, comma 1 del decreto.**

D: Realizzazione di **piscine o area wellness, ex-novo**, sono spese ammissibili? Eventualmente in quale categoria?

**R:NO non si tratta di spese ammissibili**

D: Ci sono limitazioni rispetto ad eventuali **legami di parentela tra i fornitori e i soggetti proponenti**?

**R: Ferma restando la valutazione della relativa pertinenza e congruità delle spese, non sono previste restrizioni per eventuali legami di parentela tra i fornitori e i soggetti proponenti.**

D: Ai fini dell'ammissibilità al bando Green Tour, la struttura oggetto del programma di investimento deve risultare già iscritta nel Registro delle Imprese come sede operativa/unità locale alla data di presentazione della domanda? In particolare, può presentare domanda un'impresa con codice ATECO ammissibile su un immobile già nella propria disponibilità (proprietà, locazione o altro titolo idoneo) e destinato all'attività turistica, ma non ancora censito come unità locale in visura camerale?

Si chiede di chiarire se l'iscrizione dell'immobile quale unità locale costituisca un requisito di ammissibilità da possedere alla data di presentazione della domanda oppure se sia sufficiente che la struttura sia già nella disponibilità dell'impresa e destinata all'attività turistica, fermo restando l'eventuale aggiornamento della posizione camerale prima dell'avvio dell'attività o dell'erogazione delle agevolazioni.

**R. Si è ammessa una qualsiasi struttura a destinazione turistica potenzialmente nella disponibilità dell'impresa. Sia la completa disponibilità che la congruenza della destinazione d'uso potranno essere acquisite nell'arco temporale di attuazione del programma.**

**D: DEMOLIZIONE E CONTESTUALE REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO** La società intende valutare un programma organico di sviluppo dell'offerta ricettiva e di efficientamento energetico, articolato sui seguenti interventi.

Struttura alberghiera dispone di un fabbricato X (hotel attivo) e di un ulteriore stabile Y (hotel non più attivo) che è ubicato nelle immediate vicinanze dell'hotel X, ma su particella distinta e separata da strada COMUNALE. L'ipotesi progettuale prevede la demolizione dell'edificio Y esistente (non attivo) e la realizzazione di un parcheggio a servizio dell'hotel X, multipiano, con integrazione di: impianto fotovoltaico in copertura/pensilina tarato sull'autoconsumo dell'hotel X; sistemi di accumulo; illuminazione efficiente; sistemi di gestione energetica; eventuali colonnine di ricarica; sistemi di monitoraggio e automazione.

E' ammissibile l'intervento sopra descritto?"

**R: potrebbero essere ammissibili solo le seguenti spese se poste a servizio della struttura turistica:**

- **impianto fotovoltaico in copertura/pensilina tarato sull'autoconsumo dell'hotel X;**
- **i sistemi di accumulo nei limiti previsti dal DM;**
- **sistemi di gestione energetica;**
- **eventuali colonnine di ricarica;**
- **sistemi di monitoraggio e automazione**

**D: MARINE ED INFRASTRUTTURE DI RICARICA** Si rappresenta la casistica di una marina che intende presentare un intervento ricadente nella lettera c.b) del D.M. 16.03.2026 "costruzione ed installazione di un'infrastruttura di ricarica ad uso degli utenti dell'edificio nei parcheggi all'interno dell'edificio o fisicamente adiacenti all'edificio". A tal proposito si chiede se tale intervento sia effettivamente ammissibile per il soggetto sopra indicato in considerazione del tipo di attività svolta in cui le imbarcazioni sono assimilabili agli autoveicoli, i parcheggi alle banchine in cui attraccano le imbarcazioni e le colonnine sono sistemi di ricarica per i natanti.

**R: Si è possibile intendere il dettato normativo in senso estensivo a ricomprendere come ammissibile il caso di specie. Rimane inteso che l'intervento di realizzazione di punti di ricarica funzionali alle imbarcazioni va a classificarsi nell'ambito degli interventi trainati che devono quindi essere integrati in un più ampio programma che preveda anche uno o più interventi trainanti**

D: Si rappresenta il caso di un'impresa che intende eleggere alle agevolazioni un intervento per la **riqualificazione delle centrali termiche e dei gruppi frigoriferi**. L'intervento, per la sua natura, interessa più edifici nell'ambito della stessa unità locale; si richiede quale sia l'approccio corretto per rappresentare il raggiungimento del requisito di efficientamento energetico previsto dall'art. 38-bis del regolamento GBER, atteso che ogni edificio servito presenta il proprio APE. In particolare, si richiede se è necessario che venga conseguito per ogni edificio il miglioramento della prestazione energetica previsto dalla normativa, anche ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità di aiuto di cui all'art. 9 comma 5 lettera c del DD 18/06/2026, oppure se è concesso dimostrare il miglioramento della prestazione energetica in senso cumulato sull'insieme degli edifici serviti interessati dalle opere.

**R: Se le centrali sono a servizio di n edifici l'intervento deve dimostrare per ciascun edificio soggetto ad APE indipendente il raggiungimento della soglia di efficientamento energetico previsto per la specifica fattispecie nell'art.38 bis comma 6 lett. i) o ii) del GBER**

## **AUMENTO VOLUMETRIA**

D: All'interno delle spese ammissibili del Bando in oggetto si fa riferimento anche alle opere murarie e assimilate nel caso in cui gli interventi risultino essere conformi all'Art. 38-bis del GBER, ovvero possano dare un contributo all'efficientamento energetico della sede oggetto di intervento.

In tale categoria di spese sono ammissibili anche interventi di eventuale ampliamento della volumetria della sede, se tale ampliamento è riconducibile e necessario per interventi di efficientamento energetico?

**R: l'aumento della cubatura è possibile. L'intervento sarà inquadrato nell'ambito degli interventi trainanti art.38 bis a.l. per il quale la parte agevolabile è il differenziale tra i due computi metrici relativi alla costruzione di un edificio di riferimento NZEB e alla costruzione dell'edificio analogo che raggiunge un risparmio di energia primaria globale almeno del 10% rispetto l'edificio di confronto.**

## **AGEVOLAZIONI**

**D: LIMITE AGEVOLAZIONI 50% ESL PRESENTI art. 7 comma 3 DM.** All'articolo 7 (Agevolazioni Concedibili) del Decreto Ministeriale al comma 3 è previsto: Con l'avviso di cui all'articolo 9 possono essere definite misure percentuali diverse da quella indicata al comma 2 per specifiche tipologie di beneficiari o di spese, fermo che in nessun caso i contributi a fondo perduto o l'equivalente sovvenzione lordo possono eccedere il 50 per cento dei costi ammissibili. Questo limite non è più presente del DD. Si chiede pertanto se tale limite del massimo 50% è ancora previsto oppure tale previsione è superata dal DD?

**R: Come previsto dal DM in nessun caso i contributi a fondo perduto o l'ESL possono eccedere il 50% dei costi ammissibili**

**D: FINANZIAMENTO AGEVOLATO.** Nel decreto all'articolo 13 comma 2 è previsto che il finanziamento debba essere rimborsato in 5 anni. Nel D.D. non si menziona tale arco temporale. E' da ritenersi valido questo periodo di ammortamento o possono essere previsti tempi più lunghi? Si fa presente che un finanziamento da rimborsare in 5 anni determina una rata annua importante per hotel più piccoli che rende la misura particolarmente ostica per loro.

**R: Il finanziamento agevolato ha una durata massima di cinque anni come previsto nel DM all'art. 13 comma 2. Si evidenzia che le modalità utili alla disciplina della fase di erogazione verranno ulteriormente dettagliate nel disciplinare di erogazione, approvato con successivo provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Promozione, Investimenti e Innovazione per il Turismo del Ministero.**

**D: DE MINIMIS** Visto che per le spese connesse agli interventi di cui all'articolo 6, comma 2 del decreto, identificati dai punti a.m) e a.n), NON VIENE FISSATA un'intensità MAX (ES. 75%) da cui partire, l'intensità massima dell'Agevolazione, viene fissata pari al 100% della spesa prevista, fermo restando l'obbligo di applicare, per analogia, lo stesso mix agevolativo (54% fondo perduto / 46% finanziamento agevolato) già stabilito in via generale dal DD art. 9, comma 2, per "le agevolazioni disciplinate dal decreto" nella forma combinata fondo perduto + finanziamento, semplicemente applicandolo per intero (100%) all'importo della spesa anziché a un'intensità GBER frazionata

**R: Solo in caso di interventi che ricadono nel Regime De Minimis (lett. a.m e lett. a.n dell'art. 6, comma 2 del D.M. del 16 marzo 2026), le agevolazioni sono concesse interamente nella forma di contributo fino ad un massimo di 300.000,00 € secondo le disposizioni del suddetto Regolamento. Fermo restando quanto sopra, l'importo complessivo del programma (ovvero degli insieme degli interventi previsti) dovrà comunque rispettare le disposizioni dell'art. 9 comma 2 del D.D. del 18 giugno 2026 in merito alla ripartizione delle agevolazioni complessivamente richieste (54% a titolo di contributo a fondo perduto e 46% a titolo di finanziamento agevolato).**

D: Ponendo il caso che l'agevolazione max ai sensi dell'ART. 38-BIS sia pari al 30% per l'azienda partecipante per 1 milione di spese. Ciò significa che il mix agevolativo sarà pari a 300 mila euro di cui 162 mila euro a fondo a perduto (54%) e 138 mila euro come ESL del finanziamento (46%)?

**R:NO, vedere risposta contenuta nelle FAQ 26/6/26**

## **APE**

D: Nel caso di porzioni di edifici, l'APE ante e post operam dovrà essere fornita in relazione alla porzione o all'intero edificio?

**R: L'analisi energetica ed il relativo APE può essere circoscritta ad una porzione di edificio solo se quest'ultimo è suscettibile di un proprio APE e quindi definibile "edificio" ai sensi dell'art.2 comma 1 lett. a) del D.lgs 192/05.**

## **FORMAT SCENARIO CONTROFATTUALE**

D: Sarà messo a disposizione un format per lo scenario controfattuale?

**R: Non è prevista la predisposizione di un format per il controfattuale.**

## **WEBINAR**

D: Sarà effettuato un webinar sulla misura?

**R: è prevista la realizzazione di un webinar prima dell'apertura dello sportello**

## **RINUNCIA E RIPRESENTAZIONE**

D: Se un soggetto proponente ha sottomesso una proposta progettuale, nello sportello di cui all'Art. 8 del DD 18/06/2026 ovvero nel periodo tra il 15/07/2026 e 15/09/2026, può trasmettere rinuncia formale all'agevolazione richiesta e ripresentare una nuova proposta all'interno del medesimo sportello di cui all'Art. 8 ut supra ?

**R: No, nel periodo di apertura del bando, è prevista per ciascuna azienda partecipante, la presentazione di un unico programma d'investimento. Qualora questo venga ritirato la stessa azienda non può ripresentare un nuovo programma d'investimento.**

## **AVVIO INVESTIMENTI**

D: in relazione al comma 4 lettera c) dell'Art. 6 del DD 18/06/2026, con specifico riferimento alla definizione di data di avvio del progetto e all'esplicita indicazione secondo cui "[...] i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori", siamo a domandarvi: la data di approvazione (oltre alla richiesta) di una pratica SCIA, con data di inizio lavori differita, costituisce data di avvio progetto oppure no, in quanto naturale conseguenza di una richiesta di cui all'art. 6 ut supra?

**R: No, l'approvazione di una SCIA non costituisce avvio dell'investimento.**

## **TITOLI EDILIZI**

D: un'azienda intenzionata a presentare domanda a valere sul bando Green Tour possiede tutte strutture alberghiere regolarmente assentite con licenza edilizia, ma nel corso degli anni sono stati realizzati degli interventi di vario genere (anche di ampliamento) senza titoli edilizi e risultano, pertanto, presentate istanze di sanatoria ex L. 47/85, 724/94, 326/03, purtroppo ancora pendenti presso gli uffici comunali.

In tale fattispecie, risulterebbe possibile comunque accedere al bando e, laddove la risposta fosse affermativa, quali adempimenti successivi occorrerebbe porre prontamente in essere?

**R: La presenza di opere non completamente legittimate non consente di agevolare l'iniziativa. Fanno eccezioni opere residuali non ancora legittimate che l'azienda dimostri si possa sanare nell'arco di tempo di realizzazione del programma. L'agevolazione sarà comunque subordinata alla verifica positiva del ripristino della totale legittimità degli immobili oggetto d'intervento.**

## **TITOLO DI DISPONIBILITA'**

D: con riferimento alla Scheda Tecnica "Green Tour", si chiede un chiarimento sul requisito della disponibilità della struttura. Nel caso di un'unità locale insistente su area demaniale marittima, attualmente nella piena disponibilità dell'impresa in forza di una concessione demaniale valida ma con scadenza antecedente al 30/09/2028, è possibile ricondurre tale fattispecie all'ipotesi prevista per la mancata piena disponibilità della struttura, indicando che la disponibilità successiva sarà acquisita mediante la procedura prevista dalla normativa vigente? Si evidenzia che la disciplina delle concessioni demaniali marittime è attualmente interessata dal riordino conseguente alla Direttiva 2006/123/CE (cd. Bolkestein), con un quadro normativo ancora in evoluzione. Inoltre, qualora tale unità locale non fosse ritenuta ammissibile per il solo requisito della disponibilità, l'eventuale inammissibilità riguarderebbe esclusivamente tale unità o l'intero Programma d'Investimento?

**R: Eventuali interventi ricadenti in aree per le quali non si ha la certezza di acquisizione e permanenza della disponibilità per tutta la durata del programma non possono essere ammessi alle agevolazioni. L'esclusione degli interventi ricadenti in dette aree non inficia la possibilità di presentare nell'ambito del programma altri interventi su aree di cui invece si ha la certezza della disponibilità. Quest'ultimi interventi non dovranno in ogni caso essere funzionalmente legati a quelli ricadenti nelle aree di cui sopra escluse dal perimetro degli investimenti ammissibili.**

## **DIMENSIONE DI IMPRESA**

D: nel caso di imprese collegate o associate ad altre imprese, è necessario allegare il bilancio consolidato oppure è sufficiente il bilancio relativo alla sola impresa proponente?

**R: no non è necessario.**

## **MODULISTICA - PIANO D'IMPRESA**

D: in riferimento alle agevolazioni concedibili art.9 comma 2

Considerato inoltre che, nella sezione C.4 del Piano d'impresa ("Analisi del piano finanziario per la copertura degli investimenti"), è richiesto di indicare la ripartizione tra contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato senza la possibilità di distinguere eventuali interventi ricadenti in differenti articoli del Regolamento GBER (ad esempio art. 38, art. 38-bis, art. 41 ecc.), si chiede se sia comunque applicabile il medesimo mix agevolativo predefinito (54% contributo a fondo perduto e 46% finanziamento agevolato indipendentemente dalla specifica base giuridica GBER degli interventi, anche nel caso in cui l'investimento sia articolato in più interventi (art. 38, art. 38-bis, art. 41 ecc) tendo conto ovviamente che per la parte di interventi ricadenti nell'art.38 di richiedere le agevolazioni esclusivamente sull'investimento ammissibile (differenziale tra scenario controfattuale e intervento realizzato).

**R: Nella tabella di cui al punto C.4 del Piano d'impresa andrà indicata la suddivisione delle agevolazioni tra Fondo perduto e mutuo, complessivamente calcolate per tutti gli interventi, indipendentemente dalla specifica base giuridica GBER. L'articolazione delle agevolazioni complessive sulla base dei vari regimi di aiuto verrà invece riportata nelle tabelle di cui ai Format 14 Scheda tecnica Programma d'investimento e 15 Scheda tecnica Piano d'investimento**

## **RAPPORTO CON GESTORE DELLA STRUTTURA**

D: si chiede se il rapporto tra proprietà e società di gestione possa essere regolato mediante contratto di affitto dell'immobile dalla proprietà alla società di gestione.

Se questo non fosse possibile, chiediamo quale rapporto ci debba essere tra proprietà e società di gestione.

**R: La norma non specifica con quale modalità contrattuale deve essere regolato il rapporto tra proprietario e l'eventuale gestore della struttura. Il richiedente l'agevolazione deve tuttavia poter documentare l'esistenza del rapporto in essere, sulla base di un contratto (affitto ramo d'azienda / locazione) registrato, la cui durata dovrà essere mantenuta per il periodo dell'investimento. I beni agevolati devono essere mantenuti dopo la fine dell'investimento per un periodo di 3 anni per le PMI e di 5 anni per le Grandi Imprese.**